



Sabato 13 giugno 2015 ● (17)

## Telecamere in azienda, cade il divieto I lavoratori potranno essere controllati

*Si all'uso degli strumenti di controllo dei lavoratori in azienda. Il loro utilizzo non sarà più vietato di principio, ma consentito in tre casi: esigenze organizzative o produttive, sicurezza del lavoro e tutela del patrimonio aziendale.*

Lo stabilisce, tra l'altro, la bozza di decreto legislativo, approvata l'11 giugno dal Consiglio dei ministri, di attuazione della delega del Jobs Act per la semplificazione degli adempimenti di lavoro, come riporta [ItaliaOggi](#). Oggi vige il divieto assoluto di utilizzo di impianti audiovisivi e altre apparecchiature **per controllare a distanza l'attività dei lavoratori**, salvo che per le esigenze organizzative e di sicurezza lavoro. La riforma, invece, disciplina **«ipotesi» e «modalità» d'utilizzo degli impianti e apparecchiature, che pertanto non è più un'eccezione, ma una facoltà del datore di lavoro sebbene a certe condizioni.**

**Il tutto avverrà mediante la riscrittura dell'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori (la legge n. 300/1970).** Quanto alle «ipotesi», la nuova disciplina stabilisce che gli impianti audiovisivi e «gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori» possono essere impiegati esclusivamente **per esigenze organizzative e produttive; per la sicurezza del lavoro; per la tutela del patrimonio aziendale.**